

La Juve torna tra le prime

...e sabato un altro turno «ok» per Lazio e bianconeri

Il Milan se la vedrà con il Torino, l'Inter è di scena a Palermo - Juve e Lazio invece giocano in casa rispettivamente contro Atalanta e Bologna - La Roma battuta a Firenze cercherà il riscatto in casa del Vicenza

Sospesa per la nebbia anche Inter-Vicenza, a sette giorni da Milan-Lazio (e quando i nerazzurri conducono per 1-0 esattamente come era accaduto ai rossoneri) la classifica della serie A è più che mai provvisoria: ma in questo caso la provvisoria agevola anziché ostacola il giudizio complessivo perché a causa delle due partite rinviate è balzata definitivamente alla ribalta, affiancando Inter e Lazio in testa alla classifica quella Juve che matematicamente non può essere considerata alla pari con i nerazzurri e laziali ma che in una graduatoria di meriti tecnici è certamente non solo pari ma anche superiore alle due squadre di Milano e Roma.

La Juventus, infatti, è la squadra più in forma del momento, come documenta il suo impressionante scurrilismo: è in serie positiva da sette domeniche, non solo, ma ha infilato una serie prodigiosa di cinque vittorie consecutive. L'ultima delle quali ottenuta a spese della Ternana, schiacciata più di quanto non dica il punteggio finale (2-0). Aperte le marcature su rigore di Casuso la squadra bianconera ha dilagato mettendo gli avversari alle corde e sfiorando parecchie volte il goal.

Fermata dalla nebbia l'Inter quando ormai aveva fatto saltare il «bunker» vicentino, e sospeso di conseguenza ogni giudizio sul conto dei nerazzurri, bisogna poi rilevare subito che allo «sprind» dei bianconeri di Altafini si contrappongono una certa discontinuità da parte delle altre due maggiori rivali, cioè Lazio e Milan che nella circostanza si sono dovute accontentare della divisione della posta, rispettivamente contro il Torino e a Napoli.



LAZIO-TORINO 0-0 — Il portiere granata CASTELLINI, un po' intenuendo e un po' anticipando il penalty battuto da Chinaglia, si accinge a respingere in tuffo il tiro di Long John salvando così il Torino dalla sconfitta

Serie A

I risultati		Così sabato	
ATALANTA-PALERMO	1-0	CAGLIARI-NAPOLI	1-1
FIORENTINA-ROMA	2-1	FIORENTINA-TERNANA	2-0
INTER-VICENZA (1-0) s.p.	0-0	JUVENTUS-ATALANTA	2-0
JUVUS-TERNANA	2-0	VICENZA-ROMA	1-1
LAZIO-TORINO	0-0	LAZIO-BOLOGNA	1-1
NAPOLI-MILAN	0-0	MILAN-TORINO	1-1
SAMPDORIA-BOLOGNA	2-1	PALERMO-INTER	1-1
VERONA-CAGLIARI	1-1	SAMPDORIA-VERONA	1-1

LA CLASSIFICA						
Squadre	Partite	V.	N.	P.	G.F.	G.S.
INTER	11	7	3	1	15	3
LAZIO	11	6	5	0	12	5
JUVENTUS	12	6	5	1	18	9
MILAN	11	6	4	1	25	11
FIORENTINA	12	5	3	4	15	12
ROMA	12	5	3	4	18	14
TORINO	12	5	3	4	13	9
NAPOLI	12	3	5	4	8	11
BOLOGNA	12	4	3	5	9	12
ATALANTA	12	2	6	4	6	14
JUVENTIARI	12	2	5	5	10	13
VERONA	12	1	7	4	10	13
PALERMO	12	3	3	6	5	15
SAMPDORIA	12	1	6	5	5	11
TERNANA	12	2	4	6	7	17
VICENZA	11	1	4	6	3	13

N.B. — Inter, Lazio, Milan e Vicenza hanno giocato una partita in meno.

I CANNONIERI

- OTTO RETI: Pulici (Torino).
- SEI RETI: Rivera e Prati (Milan), Spadoni (Roma).
- CINQUE RETI: Chinaglia (Lazio), Casuso (Juventus).
- QUATTRO RETI: Altafini (Juventus), Bigon (Milan), Boninsegna (Inter), Riva (Cagliari).
- TRE RETI: Luppi (Verona), Damiani (Napoli), Gori (Cagliari), Moro (Inter), Benetti e Chiarugi (Milan), Anastasi (Juventus), Mujesan (Roma), Savolito e Ghetti (Bologna), Garlaschelli (Lazio), Caso, Orlandini e Clerici (Fiorentina).
- DUE RETI: Bealze e Mastropasqua (Ternana), Cappellini e Pellegrini (Roma), Salutti (Fiorentina), Nanni (Lazio), Busatta e Mascetti (Verona), Salvadore (Juventus), Agropi (Torino), Improbà (Napoli), Corso (Inter), Ballabio (Palermo) e Perani (Bologna).
- UNA RETE: Halter, Bettesa e Capello (Juventus), De Sisti Longoni (Fiorentina), Toschi, Fossà e Biù (Torino), Fratini, Cordova, Santarini, Orzi e Scattari (Roma), La Rosa e Frustalupi (Lazio), Montelusco, Faloppo e Spegiorin (L. Vicenza), Troja, Valongo e Vanello (Palermo), Sabi, Spadotto, Rossini, Pirini e Villa (Sampdoria), Marzadonna e Maraschi (Cagliari), Mariani (Napoli), Rosato, Biasiolo e Sogliano (Milan), Dhrina, Ghio, Carelli, Vernacchia, Secco e Musiello (Atalanta), Facchetti, Massa, Bedin e Orlandi (Inter), Jacomuzzi, Zironi e Bergamaschi (Verona), Rosa e Lucchitta (Ternana), Novellini (Bologna).
- AUTORETI: Mascialoto e Bergamaschi (Verona), Wilson e Pulici (Lazio), Merlo (Fiorentina), Mancin (Cagliari) e Balsarelli (Bologna).

totocalcio		totip	
Atalanta-Palermo	1	1. CORSA: 1) Sbarra	2
Fiorentina-Roma	1	2) Smalto	2
Inter-Vicenza	N.V.	3. CORSA: 1) Vascello	2
Juve-Ternana	1	2) Trombetta	1
Lazio-Torino	x	4. CORSA: 1) Lamnari	x
Napoli-Milan	x	2) Timone	x
Sampdoria-Bologna	x	5. CORSA: 1) Beccacino	1
Verona-Cagliari	x	2) Osagno	2
Bari-Catania	x	6. CORSA: 1) Empoli	1
Brindisi-Genoa	x	2) Mequo	1
Sambenedettese-Prato	1	3) Stefan	x
Spezia-Ravenna	1	2) Tenace	x
Siracusa-Sorrento	1		

Il montepremi: un miliardo e 200 milioni. Le quote: al 12% L. 272 mila, agli 11% L. 15.500.

Il campionato di serie C

I risultati		Le classifiche	
GIRONI A: Alessandria-Triestina (0-0) sospesa, al 54' per la nebbia; Cremonese-Venezia 1-0; Cremonese-Rovereto (1-1) sospesa al 72' per la nebbia; Legnano-Verona 1-0; Padova-Frosinone 1-0; Padova-Belluno 1-0; Vigevano-Belluno rinviate per la nebbia; Udinese-Derthona 2-1.	GIRONI C: Acireale-Barletta 3-2; Avellino-Cosenza 3-1; Sernertana-Messina 2-0 (a Milazzo, campo neutro); Polesine-Chieti 1-1; Pro Vasto-Lecco 0-0; Siracusa-Sorrento 1-0; Trani-Crotone 2-1; Trapani-Matera 4-2; Frosinone-Torri 1-0 (ad Anzio, campo neutro); Juve Stabia-Casertana 1-1.	GIRONI A: Alessandria punti 21, Venezia 20, Udinese e Verona 19, Cremonese 18, Legnano e Padova 17, Padova 16, Pro Vercelli, Trento e Cossatese 15, Sorrento 14, Derthona e Solbiatense 13, Belluno 12, Tristina 10, Polesine 9, Vigevano 8, Verbania 7.	GIRONI B: Lucchese e Modena punti 22, Giulianova 19, Viareggio e Spezia 18, Ravenna, Empoli, Livorno e Aquila 16, Prato, Sambenedettese e Spil 15, Torres e Massese 14, Rimini 13, Maceratese 12, Pisa 11, Maceratese 10, Anconitana 9.

Il vento cambia direzione?

Come si vede Milan e Lazio (ed anche Inter) nella circostanza non sono state particolarmente fortunate: il che forse però sta a confermare che il vento sta cambiando direzione, sfianando appunto in favore della Juventus. Ma staremo a vedere quanto accadrà nelle prossime domeniche, per ora ci limitiamo a sottolineare che si stanno confermando i presupposti per un ritorno al predominio delle grandi tradizionali del Nord (appunto Inter Milan e Juventus) al quale, per ora solo la Lazio resiste. Una altra conferma viene da Firenze ove la squadra rivelazione della prima parte del campionato, vale a dire la Roma, è stata sconfitta e di conseguenza superata in classifica dai viola.

Per la verità i giallorossi si sono battuti abbastanza bene, (fatta eccezione per la prova negativa di Morini nei confronti di Caso) mancando solo di «grinta» e di precisione nelle fasi conclusive.

Il primo difetto può essere scusabile perché probabilmente è la conseguenza della sconfitta ad opera dell'Inter e degli strascichi che ne sono seguiti: vale a dire che i giallorossi sono apparsi un po' choccati dai «faticci» dello Olimpico, come del resto ha sottolineato il presidente Anzalone affermando di aver visto una Roma «scucita» e «discontinua». Per quanto riguarda l'impressione delle punte invece è singolare considerando che la Roma ha il secondo miglior attacco dopo quello del Milan: evidentemente l'impressione è derivata anche essa dalla condizione psicologica non ottimale.

Come che sia i viola hanno meritato il successo che li riporta a ridosso delle prime e premia la politica di valorizzazione dei giovani seguita dalla Fiorentina (non per niente i due goal sono stati siglati da due «baby», ad Anzio, campo neutro): Juve Stabia-Casertana 1-1.

Sabato la A e la B

Le partite dei campionati di calcio di Serie «A» e di Serie «B», in programma per domenica 27 dicembre, sono state anticipate a sabato 26.

La giornata dei portieri

Invece Milan ed Inter sono chiamate a due difficili impegni: il Milan contro il Torino in un confronto ricco di tradizionali motivi polemici e che presenta un certo margine di equilibrio ora che i granata hanno dimostrato di saper conquistare punti anche in trasferta, l'Inter in casa di un Palermo che alla «Favorita» ha perso solo una volta (con la Juventus) ottenendo per il resto due pareggi e tre vittorie (ai danni di avversari titolati come Torino, Napoli e Fiorentina).

Al contrario, Lazio alla seconda partita interna consecutiva come la Juventus dovrebbe rifarsi del pareggio con il Torino ospitando il Bologna che pur non essendo da sottovalutare potrebbe accusare seriamente le assenze degli infortunati Perani e Bulgarelli. Turno favorevole anche per i viola che hanno la possibilità di fare il «bis» e di migliorare ancora la loro posizione in classifica ospitando la modesta Ternana edizione estera.

In coda infine solo la Sampdoria ha la possibilità di fare un altro passo avanti giocando a casa contro il Verona: Palermo, e Ternana come abbiamo visto hanno due impegni difficili, il «derelitto» Vicenza dovrà vedersela con una Roma che cercherà il riscatto (con molta probabilità di centrare l'obiettivo vista la modestia degli avversari), il Cagliari torna al Sant'Elia ma per incontrare un Napoli che si presenta come un ostacolo

per Riva e compagni se continuano a giocare sullo standard insufficiente di queste ultime domeniche (giocavano meglio, quando non riuscivano a conquistare punti).

Per quanto riguarda le curiosità della dodicesima giornata, c'è da aggiungere che in testa alla classifica dei cannonieri c'è sempre Pulici fermo a 8 goal. Pure fermi Rivera e Prati, in seconda posizione con 6 goal, al loro fianco si è portato il giallorosso Spadoni con la rete messa a segno a Firenze. In terza Chinaglia è stato raggiunto da Casuso, mentre a quota 4 Altafini e Riva hanno raggiunto Bigon e Boninsegna.

Ma la giornata più che gli attaccanti ha messo in luce gli estremi difensori: particolarmente Castellini, Carmignani e Baltara hanno meritato la citazione tra i migliori, ma anche Cinulli ed Albertosi hanno confermato la loro bravura a Firenze e Verona. Particolarmente sfortunato il portiere del Palermo: Girardi ha mantenuto la sua rete inviolata fino all'8 della ripresa ma il suo sostituto Ferretti ha dovuto capitolare a 5' dalla fine.

Il campionato di serie B

Qualcosa non va più nel Genoa?

Domenica la verifica sul campo del Bari - Il vantaggio di Genoa e Cesena è ancora ampio, ma alle loro spalle si è creato un interessante gruppetto di inseguitori

Dopo il pareggio casalingo col Catanzaro, il Genoa è incappato in una severa sconfitta a Brindisi. Una sconfitta secca e perentoria che se esalta giustamente il Brindisi — una matricola che Vinicio sta guidando con mano maestra — anche nel difficile percorso della serie B — costringe tuttavia a qualche riflessione sul Genoa.

Si era detto — e per questo si era elogiato l'allenatore Silvestri — che il Genoa aveva ormai acquisito una mentalità di gioco «utilitaristica», specialmente nella partita fuori casa. E la conferma si era avuta con una serie di risultati utili — la vittoria di Arezzo, il pareggio di Varese — che avevano fatto seguito alla prima sconfitta subita dal Genoa in quel di Como, una sconfitta di cui si dette gran merito a Basellini per aver indovinato la mossa giusta, quella, cioè, di aver liberato Correnti da ogni impegno di marcatore, facendone la fonte di ispirazione della sua squadra. Sulla nuova sconfitta del Genoa non abbiamo potuto ampliare documentare, e quindi non sappiamo se anche Vinicio ha indovinato la giusta contraria, però è un fatto che il Genoa ha incassato tre goal tutti in una volta. E dunque: o il criterio utilitaristico funziona solo in una zona (quando cioè la squadra avversaria non tenta con coraggio di aggredire la difesa genovana) o bisogna inventare una leggera flessione del Genoa perché la sconfitta è venuta dopo il primo pareggio casalingo. Come che sia, e la verifica si potrà avere sin da sabato (si gioca in anticipo come sapete, e i rossoblu vanno a far visita al Bari) il Genoa è stato raggiunto in testa alla classifica dal Cesena che è riuscito a prevalere di misura sulla tenace Reggina.

Ma non è tanto questo il motivo interessante della nuova classifica, anche se è certamente il più appariscente perché questo Genoa sembrava addirittura irraggiungibile. Il nuovo motivo di interesse consiste nell'avvicinamento lento, ma progressivo di un gruppo di squadre alle tre capoliste. Vediamo la nuova classifica: Genoa e Cesena 22 punti; a 20 punti il Catanzaro, che sia pure di stretta misura ha battuto il Monza. Tra queste tre squadre e il resto si era aperto un vuoto veramente preoccupante. Adesso, invece, incalzano il Bari (che nell'incontro diretto hanno chiuso in parità), ma il Varese che ha battuto il Taranto, a 17 punti; e l'Ascoli (a 16 punti) che ha pareggiato anche sul campo dell'Arezzo, e il Foggia (a 16 punti) che ha ottenuto un prestigiosissimo quanto lusinghiero pareggio a Reggio Emilia, e il Brindisi stesso (16 punti) dopo la brillante affermazione sul Genoa. Naturalmente si potrà osservare che il vantaggio di Genoa e Cesena è ancora sostanzioso, rispetto al Catanzaro e al Bari, e si potrà osservare ancora che le tre squadre a secondi punti (Ascoli, Foggia e Brindisi) sono distanti ben quattro punti dal Catanzaro e che, comunque, eccezione fatta per il Foggia, non hanno vetustà di primato.

Sono due osservazioni pertinenti, ma che trascurano un aspetto essenziale del torneo: in questo campionato difatti, che non ci stancheremo mai di indicare come una prova di fondo, bastano pochi colpi a vuoto per trovarsi in difficoltà, e una ristretta serie positiva per ritacendere speranze non sempre illusorie. E ci sembra legittimo che anche una matricola, se si trova in ballo, tenti di restarci quanto più a lungo possibile. Sensibile ravvicinamento

Roberto Frosi

anche nelle posizioni di coda. Il Brescia ha finalmente vinto una partita (e ne ha fatte tre spese il Perugia) e si è affiancato al Lecco che ha battuto il Mantova. Cosicché è proprio la squadra virgiliana, adesso, a reggere il fanalino di coda, a testimonianza di una crisi che deve essere veramente spaventosa, e non può essere solamente tecnica, se non si riesce a superarla. Perché non si può dire che il Mantova fosse la squadra meno attrezzata del campionato.

Il Novara intanto, superando di stretta misura il Como, si è sistemato in una zona tranquilla, mentre i lariani hanno perso una buona occasione per portarsi decisamente a ridosso delle prime.

Michele Muro

Roma-Udinese 5-1 in amichevole

UDINESE: Zanier, Zanin, Bonora, Polilli, Bighin, Zampa (Comin), Blasgi, Mendozza (Comuzzi), Favoni (Di Lena), Galeone, Comisso.
ROMA: Ginulfi (Sulfaro), Scaratti, Peccentini (Berlino), Salvori, Bel, Sanfardini, Pellegrini, Orzi (Spadoni), Mujesan, Cordova, Franzoi.
RETI: nel primo tempo, al 42' Pellegrini; nella ripresa, al 24' Comin (autorete), al 33' Di Lena, al 35' Bonora (autorete), al 40' Scaratti su rigore, al 44' Zanin (autorete).

Serie B

I risultati		Così sabato	
AREZZO-ASCOLI	0-0	ASCOLI-NAPOLI	0-0
BARI-CATANIA	0-0	BARI-GENOVA	1-0
BRESCIA-PERUGIA	1-0	CATANIA-AREZZO	1-0
BRINDISI-GENOVA	3-0	COMO-CATANZARO	3-0
CATANZARO-MONZA	1-0	MANTOVA-FOGGIA	1-0
CESENA-REGGINA	2-1	MONZA-BRINDISI	2-1
LECCO-MANTOVA	2-0	PERUGIA-REGGINA	1-0
NOVARA-COMO	2-1	REGGINA-BRESCIA	1-1
REGGINA-FOGGIA	1-1	TARANTO-CESENA	1-0
VARESE-TARANTO	2-1	VARESE-LECCO	2-1

LA CLASSIFICA

Squadre	Partite	V.	N.	P.	G.F.	G.S.	P.
GENOA	15	9	4	2	21	11	22
CESENA	15	10	2	3	21	12	22
CATANZARO	15	9	2	4	24	8	20
CATANIA	15	7	5	3	9	5	19
BARI	15	6	6	3	15	13	18
VARESE	15	6	5	4	13	15	17
BRINDISI	15	5	6	4	19	13	16
ASCOLI	15	7	2	6	20	17	16
FOGGIA	15	5	6	4	9	11	16
COMO	15	4	7	4	16	13	15
AREZZO	15	3	8	4	10	10	14
REGGINA	15	4	6	5	11	11	14
NOVARA	14	5	3	6	9	12	13
REGGINA	15	3	7	5	6	8	13
PERUGIA	15	5	2	8	11	13	12
MONZA	14	3	5	6	6	10	11
TARANTO	15	2	7	6	12	18	11
BRESCIA	15	1	8	6	8	18	10
LECCO	15	3	4	8	9	19	10
MANTOVA	15	2	5	8	3	15	9

N.B. — Novara e Monza hanno giocato una partita in meno.

LOTTERIA DI CAPODANNO

100 PREMI per circa 2 MILIARDI di lire

Canzonissima '72

ESTRAZIONE 6 GENNAIO 1973

COMUNICATO

Il servizio TOTOCALCIO del C.O.N.I. informa che l'accettazione delle giocate del CONCORSO N. 19 del 30-12-1972, avrà termine a sera di VENERDI' 29 DICEMBRE